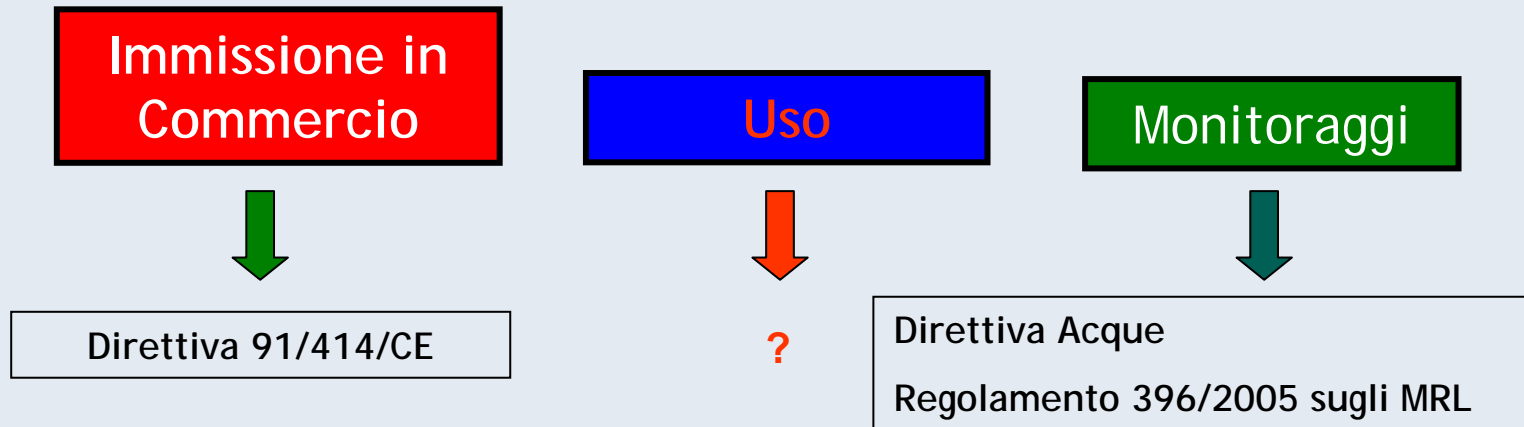


DIRETTIVA USO SOSTENIBILE DEGLI AGROFARMACI

Giovanni Arcangeli

Asti, 6 luglio 2009

Legislazione in vigore



Le attuali legislazioni UE riguardanti gli agrofarmaci, si focalizzano principalmente sulla fase dell'autorizzazione all'immissione in commercio e sul controllo dopo il loro impiego

Con la Direttiva per un uso sostenibile degli agrofarmaci l'UE si prefigge l'obiettivo normare la fase dell'uso vero e proprio degli agrofarmaci affinché questa sia sempre di più sostenibile.

Perché della nuova normativa

Il 12 luglio 2006 la Commissione Europea ha proposto al Parlamento e al Consiglio la Direttiva sull'uso sostenibile degli agrofarmaci.

Esigenza di normare l'uso effettivo degli agrofarmaci

Obiettivo di ridurre impatto degli agrofarmaci sulla salute umana e sull'ambiente.

Obiettivi

- Ridurre al minimo pericoli e rischi derivanti dall'uso dei PPP per uomo e ambiente
- Potenziare i controlli su uso e su distribuzione dei PPP
- Ridurre livelli di sostanze attive più pericolose e incoraggiare tecniche a basso impatto, promuovendo la difesa integrata e sensibilizzando gli utilizzatori
- Istituire un sistema trasparente di notifica e sorveglianza dei progressi compiuti, in particolare definendo indicatori adatti

Struttura

- Entro 3 anni dall'entrata in vigore della direttiva, gli Stati Membri dovranno adottare Piani Nazionali nei quali vengono definiti gli obiettivi quantitativi, le misure e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso degli agrofarmaci sulla salute e sull'ambiente
- I Piani Nazionali dovranno contenere come minimo delle misure indicate dalla UE e dei requisiti minimi di applicazione ed essere periodicamente aggiornati

Chi guida la valutazione della nuova normativa

COMMISSIONE EU

Ha scritto la proposta

PARLAMENTO EU

Commissione Ambiente (responsabile della valutazione e degli emendamenti da votare in plenaria)

Rapporteur: Klass (PPE) – Shadow Rapporteur Breyer (Greens)

Commissioni Agricoltura, Industria, Mercato Interno (parere)

CONSIGLIO EU

I Ministri dell'agricoltura dei vari SM portano al voto del Consiglio la proposta originaria emendata dal Parlamento EU e decidono una proposta di compromesso da portare al Parlamento EU

Punti “caldi” direttiva uso sostenibile agrofarmaci

- Targets di riduzione d'uso (frequenza e volume)
- Formazione
- IPM (difesa integrata)
- Ispezione attrezzature
- Tutela ambiente acquatico e acqua potabile
- Tutela zone sensibili
- Irrorazione aerea
- Manipolazione e stoccaggio agrofarmaci

Target riduzione d'uso

Realizzare un uso più sostenibile degli agrofarmaci riducendone l'uso, i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente”

Gli SM devono individuare *indicatori* per verificare l'impiego di agrofarmaci contenenti sostanze attive che destano *particolare preoccupazione*. Bisogna prestare particolare attenzione agli agrofarmaci che, quando saranno sottoposti a rinnovo dell'autorizzazione, *non soddisferanno i criteri di cut-off* (secondo Regolamento di revisione Direttiva 91/414).

Sulla base degli indicatori devono essere stabiliti *i tempi e gli obiettivi per la riduzione dell'uso*, se ciò costituisce un metodo adeguato per conseguire la riduzione del rischio

Formazione

Training e certificazione utilizzatori e consulenti

COMMISSIONE UE:

- *Formazione su tutti gli agrofarmaci indipendentemente dalla classificazione in base a specifiche contenute in un allegato*
- *Entro 2 anni dalla entrata in vigore gli SM certificano la partecipazione ai corsi di formazione*
- *Presenza sul luogo di vendita di una persona che abbia fatto il corso di formazione nel caso in cui siano venduti prodotti T e T+*
- *Implementazione 4 anni dopo l'entrata in vigore*
- *SM adottano provvedimenti affinché la vendita di prodotti per uso professionale sia limitata a utilizzatori professionali*
- *Per gli agrofarmaci ad uso non professionale gli SM impongono ai distributori di fornire informazioni sui rischi*



Formazione

Training e certificazione utilizzatori e consulenti

- **Tutti gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti** devono aver accesso ad una **formazione adeguata** sulle materie previste dall'All.1 (legislazione, pericoli e rischi connessi con l'uso degli agrofarmaci, difesa integrata, valutazione comparativa, taratura, manutenzione attrezzature, registro dei trattamenti)
- Entro 4 anni gli SM istituiscono **sistemi di certificazione** e individuano le Autorità competenti responsabili
- Entro 6 anni la vendita degli agrofarmaci per uso professionale deve essere **limitata alle sole persone in possesso del certificato** di cui sopra
- I Rivenditori che vendono agli utilizzatori professionali devono avere alle loro dipendenze personale sufficiente in possesso del certificato. Tali membri del personale devono essere **disponibili al momento della vendita** per fornire informazioni ai clienti (entro 6 anni)

Formazione

Situazione attuale

DPR 290/01 articoli 25 – 26 – 27 (Patentino): autorizzazione all'acquisto e uso degli agrofarmaci e relativi corsi di aggiornamento solo per agrofarmaci T+, T, Xn
no omogeneità nei temi trattati nei corsi tra le varie Regioni
carente in alcune parti per il corretto uso degli agrofarmaci

Associazioni produttori/Confederazioni agricole: corsi di formazione per gli associati, volontari od obbligatori imposti dai contratti con GDO (es. EUREPGAP) o per l'ottenimento del "Patentino"
riguardano a 360° la gestione dell'Azienda agricola
non sono omogenee a livello nazionale

DPR 290/01 articoli 22–23-27 (certificato di abilitazione alla vendita):
autorizzazione alla vendita degli agrofarmaci e relativi corsi di aggiornamento spesso gli stessi organizzati per gli utilizzatori professionali; non si focalizzano sui temi per loro prioritari (stoccaggio, ADR, prevenzione incendi...)
no obbligo di presenza sul luogo di vendita di persone formate

Ispezione delle attrezzature (compresi gli accessori quali ugelli, manometri, filtri, vagli e dispositivi di pulizia)

- **Entro 7 anni** tutte le attrezzature per l'applicazione degli agrofarmaci devono essere **ispezionate almeno una volta**
- Le attrezzature sono sottoposte ad ispezione periodica. L'intervallo tra un'ispezione e l'altra non supera **5 anni fino al 2020** e successivamente non supera i **3 anni**
- Gli SM possono in deroga applicare intervalli di ispezione diversi per attrezzature portatili o per gli irroratori a spalla e per attrezzature poco utilizzate. Gli SM possono esonerare dall'ispezione le attrezzature portatili o gli irroratori a spalla
- Gli utilizzatori effettuano tarature periodiche e controlli tecnici delle attrezzature
- Gli SM istituiscono sistemi di **certificazione dell'ispezione** e designano organismi responsabili dell'attuazione dell'ispezione

Ispezioni attrezzature

Deve essere posta particolare attenzione a:

- elementi di trasmissione
- pompa
- agitatore
- serbatoio
- sistemi di misura, regolazione e controllo
- tubi, filtraggio
- barra irroratrice, ugelli
- distribuzione

Ispezioni attrezzature

Situazione attuale

- Il costruttore ha l'obbligo di verificare e autocertificare che la macchina risponda ai requisiti di sicurezza previsti dalla “Direttiva Macchine”
- Non esiste l'obbligo della certificazione della funzionalità delle macchine irroratrici prima della loro immissione sul mercato
- Solo in alcune Regioni è prevista un'attività di controllo a livello funzionale e di taratura
- Esistono sistemi di certificazione volontaria , su richiesta del costruttore, delle caratteristiche tecniche, prestazionali e di sicurezza delle macchine agricole operatrici

Tutela ambiente acquatico

- Gli SM assicurano che siano adottate misure per tutelare l'ambiente acquatico che comprendono:
 - Preferenza ad agrofarmaci che **non sono classificati pericolosi per l'ambiente acquatico** e che **non contengono sostanze pericolose prioritarie**
 - Preferenza alle tecniche di applicazione efficaci (attrezzature a **bassa dispersione**)
 - Individuazione di **aree di rispetto** nelle quali sia vietato trattare o stoccare agrofarmaci
 - Riduzione o se del caso l'eliminazione dell'applicazione degli agrofarmaci lungo le **strade, le linee ferroviarie...**

Tutela zone sensibili

- **Gli SM assicurano che l'uso degli agrofarmaci sia vietato o limitato:**
 - Nelle aree utilizzate dalla popolazione (parchi, giardini pubblici, campi sportivi, cortili delle scuole e parchi gioco)
 - Nelle aree di conservazione speciale (Dir. Habitat e Dir. Uccelli)

Manipolazione, stoccaggio degli agrofarmaci e trattamento imballaggi e rimanenze

- **Gli SM adottano provvedimenti necessari per assicurare che le operazioni di stoccaggio, manipolazione, miscela, gestione degli imballaggi vuoti, smaltimento delle miscele rimanenti nei serbatoi, pulizia delle attrezzature non rappresentino pericoli per la salute delle persone e per l'ambiente**
- **Gli SM provvedono affinché le aree destinate allo stoccaggio degli agrofarmaci siano predisposte in modo da evitare fuoriuscite indesiderate. Occorre prestare attenzione all'ubicazione, dimensioni e ai materiali da costruzione**

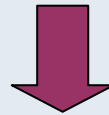
I P M (gestione integrata)

Entro il 1° gennaio 2014 gli utilizzatori professionali dovranno adottare i principi generali della difesa integrata

- Rotazione, cultivar resistenti, fertilizzazione equilibrata, organismi utili...
 - Monitoraggio degli organismi nocivi e intervento solo sopra valori soglia scientificamente attendibili
 - Preferenza per i metodi biologici
 - Utilizzo di agrofarmaci con minimi effetti sulla salute umana, organismi non bersaglio e l'ambiente
 - Gli SM istituiscono **incentivi** per incoraggiare gli utilizzatori ad applicare su **base volontaria** gli orientamenti specifici per coltura ai fini della difesa integrata. Tali orientamenti sono elaborati da autorità pubbliche e/o le organizzazioni che rappresentano particolari utilizzatori professionali
- Tariffe e Oneri*
- Gli SM possono richiedere il pagamento di tariffe o oneri per recuperare i costi connessi con l'adempimento degli obblighi previsti dalla Direttiva

Direttiva Uso Sostenibile - Tempistiche

13 GENNAIO 2009
Votazione plenaria Parlamento UE seconda lettura



GIUGNO 2009
Votazione Consiglio UE



AUTUNNO 2009
Pubblicazione Direttiva



2012 - 2013
Applicazione Normativa

Conclusioni

Impatto previsto Direttiva Uso Sostenibile Agrofarmaci

- Ulteriore disincentivo a sviluppare sostanze attive nuove per Europa
- Ulteriore riduzione delle soluzioni alternative contro un'avversità
- Possibile sparizione prodotti su colture minori
- Aumento dei prezzi degli agrofarmaci

Grazie per l'attenzione